

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

PREZZI IN FRENATA

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

**L'inflazione
rallenta: a luglio
l'indice arriva
a quota 2,8%**

Mariolina Sesto — a pag. 2

Prezzi, secondo mese di frenata: a luglio inflazione annua al 2,8%

Istat. Il rallentamento grazie agli alimentari e agli energetici non regolamentati. Nei servizi sale il costo dei biglietti aerei. Consumatori: dal conto manca ancora il caro carburanti di fine mese



Prezzi del carrello della spesa stabili (+1,3%), scendono quelli dei prodotti ad alta frequenza di acquisto

Mariolina Sesto

ROMA

L'inflazione sembra decelerare. A luglio, secondo le stime preliminari dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, registra una variazione pari a +0,2% su base mensile e a +2,8% su base annua (da +3,0% del mese precedente). Sebbene contenuto, si tratta del secondo calo consecutivo su base annua: a giugno infatti il dato definitivo, +3%, era in frenata rispetto al +3,2% registrato a maggio.

Il calo dell'inflazione, spiega l'Istituto di statistica, riflette la dinamica dei prezzi degli Alimentari non lavorati (da +4,4% a +3,8%) e degli Energetici non regolamentati (da +13,3% a +10,6%) che tra l'altro comprendono i carburanti e l'energia elettrica sul mercato libero.

A luglio i prezzi del cosiddetto carrello della spesa - che comprende i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona - sono stabili su base annua (+1,3%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si riducono (da +3,9% a +3,6%). L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, resta stabile a +1,6%, mentre quella al netto dei soli beni energetici rallenta da +1,9% a +1,8 per cento.

Il settore alimentare registra una complessiva lieve decelerazione dei prezzi su base annua (da +1,6% a

+1,5%; nullo il congiunturale), che riflette, da un lato, l'accelerazione dei prezzi degli Alimentari lavorati, la cui variazione tendenziale si riporta su valori positivi (da -0,2% a +0,2%; +0,7% su giugno), dall'altro, il rallentamento di quelli degli Alimentari non lavorati (da +4,4% a +3,8%; -1,1% su giugno), con particolare riferimento ai prezzi di Frutta e frutta a guscio (da +1,4% a -0,7%; -4,8% su giugno) e di Ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi (da +3,6% a +3,2%; -0,9% su giugno).

Anche nel comparto energetico, i prezzi evidenziano nel complesso un rallentamento (da +13% a +10,8%; +0,2% su giugno), sintesi di andamenti contrapposti delle due componenti dell'aggregato. In dettaglio, il tasso di variazione tendenziale dei prezzi degli Energetici regolamentati sale a +14,9% (da +9,2%; +6,6% su giugno), per effetto dell'andamento dei prezzi del Gas di città e gas naturale mercato tutelato, (da +11,2% a +22,1%; +8,8% su giugno) e di quelli dell'Elettricità mercato tutelato (da +7,1% a +9,7%; +4,5% su giugno). D'altro canto, i prezzi degli Energetici non regolamentati evidenziano una decelerazione (da +13,3% a +10,6%; -0,3% su giugno), frenati da quelli del Gasolio per riscaldamento (da +26,6% a +18,1%; -3,7% su giugno), dell'Elettricità mercato libero (da +14,0% a +10,4%; +0,8% su giugno) e del Gas di città e gas naturale mercato libero (da +9,9% a +7,4%; -1,1% su giugno). Rallenta anche la dinamica tendenziale dei prezzi dei carburanti, in sensibile calo nella prima parte del mese e in ra-

pido rialzo nella seconda. In particolare, si attenua la crescita dei prezzi del Gasolio per mezzi di trasporto (da +21,6% a +18,8%; +0,7% su giugno), della Benzina (da +10,3% a +8%; -0,8% su giugno) e di Altri carburanti per mezzi personali di trasporto (da +8,4% a +5,9%; -3% su giugno).

Nel comparto dei servizi, a rallentare sono i prezzi dei Servizi vari (da +2,5% a +1,8%; nullo il congiunturale), soprattutto per effetto della dinamica di quelli degli Oneri espliciti imposti dagli istituti di deposito (da +4,8% a +0,8%; nullo il congiunturale). In accelerazione, invece, i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +1,1% a +1,6%; +1,4% su giugno), trainati dalla risalita dei prezzi del Trasporto aereo di passeggeri (da -10,3% a -5,6%; +10,1% su giugno).

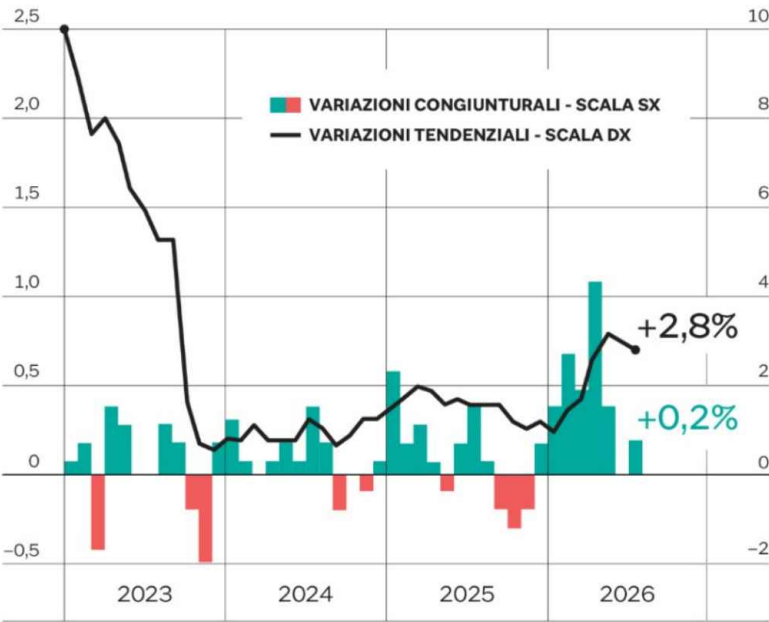
Ma il timore è che il dato preliminare possa essere corretto al rialzo quando l'Istat fornirà il dato definitivo del mese di luglio: «Si sottovaluta il rialzo dei carburanti - dice il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona - considerando che l'escalation dei prezzi c'è stata a fine luglio e le rilevazioni si interrompono il 21 del mese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'andamento

Variazioni percentuali congiunturali e tendenziali. Gen 2023 - lug 2026.
Base 2025=100



Fonte: Istat